

VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

18 aprile 2023

Nell'anno 2023 il giorno 18 aprile, alle ore 14,40 si è riunito in videoconferenza il Consiglio di Amministrazione della FONDAZIONE ELVIRA BADARACCO per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1) esame ed approvazione del bilancio al 31 dicembre 2022 e della relazione di missione;
- 2) valutazione finale dei progetti da presentare per la tabella triennale (annualità 2024-2026);
- 3) varie ed eventuali.

Presenti: Marina Zancan, Giovanna Rosa, Paola Zocchi, Franca Bimbi, Rita Innocenti, Maria Virgilio. E' inoltre presente la consulente Ornella Rizzi. Presiede la riunione Marina Zancan che invita a svolgere le funzioni di segretaria Paola Zocchi la quale accetta. La Presidente accerta l'identità e la legittimazione degli intervenuti, verifica inoltre che tutti possano partecipare alla discussione in contemporanea sull'ordine del giorno. Essendo presente la maggioranza dei componenti apre la riunione alle ore 15.00.

1) Esame ed approvazione del bilancio al 31 dicembre 2022 e della relazione di missione.

Marina Zancan invita Ornella Rizzi a presentare il bilancio al 31 dicembre 2022 e apre la discussione sulla relazione di missione.

Dopo ampia e articolata discussione il Consiglio di Amministrazione approva all'unanimità il bilancio al 31 dicembre 2022 e la relazione di missione che al presente verbale si allegano.

2) Omissis.

3) Omissis.

La seduta termina alle ore 15,50.

Letto, approvato e sottoscritto.

La Presidente

(Marina Zancan)



La Segretaria

(Paola Zocchi)



FONDAZIONE ELVIRA BADARACCO

STUDI E DOCUMENTAZIONE DELLE DONNE - ETS

Sede in Milano - Via Menabrea n. 13

Codice Fiscale 11398560158

Iscrizione Registro Unico Nazionale del Terzo Settore rep. N. 37011

sezione "g – Altri enti del Terzo settore"

Bilancio al 31 dicembre 2022

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2022	31/12/2021
A) QUOTE ASSOCIATIVE O APPORTI ANCORA DOVUTI		
Totale crediti quote associative o apporti (A)	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
<i>I - Immobilizzazioni immateriali</i>		
Totale immobilizzazioni immateriali	0	0
<i>II - Immobilizzazioni materiali</i>		
1) Terreni e fabbricati	1.369.717	1.369.717
4) Altri beni	20.658	20.658
Totale immobilizzazioni materiali	1.390.375	1.390.375
<i>III - Immobilizzazioni finanziarie</i>		
2) Crediti		
d) Verso altri		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	127	127
Totale crediti verso altri	127	127
Totale Crediti	127	127
3) Altri titoli	18.470	20.995
Totale immobilizzazioni finanziarie (III)	18.597	21.122
Totale immobilizzazioni (B)	1.408.972	1.411.497
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
<i>I) Rimanenze</i>		
Totale rimanenze	0	0

<i>II) Crediti</i>		
4) Verso soggetti privati per contributi		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	5.000
9) Crediti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	104
Totale crediti	0	5.104
<i>III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
<i>IV - Disponibilità liquide</i>		
1) Depositi bancari e postali	15.592	37.927
3) Danaro e valori in cassa	10	10
Totale disponibilità liquide	15.602	37.937
Totale attivo circolante (C)	15.602	43.041
D) RATEI E RISCONTI	347	306
TOTALE ATTIVO	1.424.921	1.454.844

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	31/12/2022	31/12/2021
A) PATRIMONIO NETTO		
I – Fondo di dotazione dell'ente	559.668	559.668
II – Patrimonio vincolato		
2) Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	563.543	563.543
III- Patrimonio libero		
1) Riserve di utili o avanzi di gestione	160.229	151.512
2) Altre riserve	1	2
IV – Avanzo /disavanzo d'esercizio	-9.142	8.717
Totale patrimonio netto (A)	1.274.299	1.283.442
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
Totale fondi per rischi e oneri (B)	0	0
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	38.181	33.948
D) DEBITI		

1) Debiti verso banche		
Esigibili entro l'esercizio successivo	7.445	171
Esigibili oltre l'esercizio successivo	34.811	49.168
Totale debiti verso banche	42.256	49.339
2) Debiti verso altri finanziatori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	5.000	6.670
Totale debiti verso altri finanziatori	5.000	6.670
6) Acconti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	3.657	8.931
Totale acconti	3.657	8.931
7) Debiti verso fornitori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	4.284	4.570
Totale debiti verso fornitori	4.284	4.570
9) Debiti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	22.593	35.459
Totale debiti tributari	22.593	35.459
10) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.123	12
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.123	12
12) Altri debiti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	633	1.215
Esigibili oltre esercizio successivo	14.250	14.250
Totale altri debiti	14.883	15.465
Totale debiti (D)	93.796	120.446
E) RATEI E RISCONTI	18.645	17.008
TOTALE PASSIVO	1.424.921	1.454.844

RENTICONTO GESTIONALE

ONERI E COSTI	31/12/2022	31/12/2021	PROVENTI E RICAVI	31/12/2022	31/12/2021
A) Costi e oneri da attività di interesse generale			A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci			1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori		
2) Servizi	53.743	31.664	2) Proventi dagli associati per attività mutuali		
3) Godimento beni di terzi			3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	1.962	1.292
4) Personale	31.221	20.205	4) Erogazioni liberali	3.133	3.277
5) Ammortamenti			5) Proventi del 5 per mille	0	5.000
6) Accantonamenti per rischi ed oneri			6) Contributi da soggetti privati		
7) Oneri diversi di gestione	732	1243	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi		
8) Rimanenze iniziali			8) Contributi da enti pubblici	37.457	18.559
Totale	85.696	53.112	9) Proventi da contratti con enti pubblici		
			10) Altri ricavi, rendite e proventi	0	143
			11) Rimanenze finali		
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali			Totale	42.552	28.271
1) Su rapporti bancari			Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	-43.144	-24.841
2) Su prestiti	1.409	1.553	D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali		
3) Da patrimonio edilizio	23.142	27.213	1) Da rapporti bancari		
4) Da altri beni patrimoniali	2.525	0	2) Da altri investimenti finanziari	0	203
5) Accantonamenti per rischi ed oneri			3) Da patrimonio edilizio	69.686	69.797
6) Altri oneri			4) Da altri beni patrimoniali		
Totale	27.076	28.766	5) Altri proventi		
			Totale	69.686	70.000
			Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	42.610	41.234
Totale oneri e costi	112.772	81.878	Totale proventi e ricavi	112.238	98.271
			Avanzo/disavanzo d'esercizio prime delle imposte (+/-)	-534	16.393
			Imposte	8.608	7.676
			Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	-9.142	8.717

La Presidente del Consiglio di Amministrazione

(Marina Zancan)

Marina Zancan

FONDAZIONE ELVIRA BADARACCO
STUDI E DOCUMENTAZIONE DELLE DONNE - ETS

Sede in Milano - Via Menabrea n. 13

Codice Fiscale 11398560158

Iscrizione Registro Unico Nazionale del Terzo Settore rep. N. 37011

sezione “g – Altri enti del Terzo settore”

Relazione di missione al bilancio chiuso al 31 dicembre 2022

1 - Informazioni

Informazioni generali dell'ente

Fondazione “Elvira Badaracco – Studi e documentazione delle donne” detiene un patrimonio archivistico riconosciuto di notevole interesse storico dalla Soprintendenza archivistica della Lombardia, si forma nel 1979 con il nucleo storico della raccolta Archivio del femminismo e si arricchisce nel tempo con l’acquisizione di fondi che interessano la storia politica e sociale delle donne. Sono rappresentate diverse tipologie di fondi: archivi personali, di enti, gruppi politici, raccolte tematiche, carteggi, manifesti, registrazioni sonore e audiovisivi.

In linea con lo spirito di apertura e di valorizzazione del proprio patrimonio che ha segnato la storia della Fondazione, sono stati preparati, di ogni fondo riordinato, inventari sommari disponibili on line; mentre di tutti i fondi, disposti in ordine d’importanza e di pertinenza rispetto alla storia della Fondazione, è consultabile una scheda di descrizione sommaria con un rimando a note sul soggetto produttore del fondo, una descrizione del materiale documentario, gli estremi cronologici, la consistenza ed infine dei riferimenti bibliografici.

L’archivio ha consistenza di 155 metri lineari e 600 manifesti; dichiarato di notevole interesse storico dalla Soprintendenza archivistica per la Regione Lombardia. E’ aperto al pubblico gratuitamente per n. 30 ore settimanali; per l’accesso è necessario presentare un documento di identità e la domanda di consultazione alla Soprintendenza archivistica della Lombardia. Tutti gli inventari sono informatizzati e consultabili sul sito della Fondazione.

La Biblioteca nasce nel 1979 all'interno del Centro di studi storici sul movimento di liberazione della donna in Italia che cessa la sua attività nel 1994. Il primo nucleo di testi sono relativi alla cultura e alla politica delle donne negli anni Settanta. Negli anni è stata mantenuta la vocazione di raccolta di libri importanti per la politica e la cultura delle donne (che rientra negli scopi statutari) implementando il posseduto di testi seguendo alcune linee preferenziali: diritto, corpo, famiglia,

formazione identità, lavoro, movimenti politici, produzione culturale e lavoro intellettuale, ruolo e condizione sociale, salute e medicina, scrittura, servizi, storia, filosofia, arti figurative, economia, biopolitica. Il materiale librario posseduto si compone di n. 300 volumi, n. 320 periodici. I volumi sono inseriti nel Servizio Bibliotecario Nazionale. La biblioteca è aperta al pubblico per 30 ore settimanali.

La Fondazione collabora con Istituzioni ed enti di ricerca: Sovrintendenza archivistica per la Lombardia, Comune di Milano. Sul piano scientifico la sua attività si svolge in una rete di accordi e collaborazioni che comprendono, oltre agli enti finanziatori, la Casa delle donne di Milano, la Libera università delle donne, Maia, ISEC, la Casa della Cultura, la Fondazione Arnoldo e Alberto Mondadori, il Laboratorio Formentini per l'editoria, il Centro Interuniversitario Culture di Genere, il Comitato scientifico per gli anniversari di interesse nazionale (Presidenza del Consiglio dei Ministri), l'Università statale di Milano, L'università Bicocca e La Sapienza Università di Roma.

Fondazione Elvira Badaracco è associata a AICI (Associazione delle istituzioni di cultura italiana).

Sezione del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore d'iscrizione e regime fiscale applicato

Con decreto, raccolta generale n. 5880 del 09.08.2022, del Direttore del settore politiche lavoro e welfare della città di Milano la "Fondazione Elvira Badaracco – Studi e documentazione delle donne ETS" rep. n. 37011 ha ottenuto l'iscrizione al registro unico nazionale del terzo settore alla sezione "g – Altri enti del terzo settore" ed ha acquisito la personalità giuridica.

La Fondazione non svolge attività commerciale. I proventi derivano dai contributi di enti pubblici, da donazioni da privati e dalla locazione del patrimonio immobiliare i cui canoni sono tassati secondo le disposizioni stabilite nell'articolo 36 del D.P.R. 22/12/1986 n. 917 .

Sedi ed attività svolte

La Fondazione ha sede legale ed operativa in Milano via Menabrea n. 13.

Le attività della Fondazione sono sempre progettate in una ottica che preveda nuove collaborazioni in una visione integrata e collaborativa della ricerca e con il fine di migliorare la divulgazione e l'accessibilità del patrimonio archivistico e biblioteconomico. I proventi della gestione del patrimonio ed i contributi del Ministero dei beni culturali nell'anno in esame hanno consentito alla Fondazione di svolgere e di avviare le attività di interesse generale.

I progetti avviati potranno essere sviluppati anche negli anni seguenti compatibilmente con i contributi ricevuti dal Ministero dei beni culturali, da enti pubblici e privati, nonché coinvolgendo enti e reti associative che svolgono attività analoghe.

L'attività della Fondazione si è realizzata in: inventariazione, catalogazione e digitalizzazione della

documentazione degli Archivi e inoltre attraverso la ricerca, la diffusione culturale, la formazione e le pubblicazioni.

Attività di ricerca

Titolo progetto: *Progetto mostre digitali. Mostra Marta Lonzi*

Descrizione del progetto: La rilevanza di Marta Lonzi, architetta e designer italiana (1938-2008), sta nelle sue riflessioni critiche sul processo creativo, che parte da una lettura femminista per espandersi negli anni verso considerazioni generali sulla cultura del progetto. Dal 2017 l'archivio Marta Lonzi è depositato presso la Fondazione Elvira Badaracco per volontà della famiglia..

Partner di progetto: Archivio Vodoz

Titolo progetto: *Culture del femminismo e storia delle scritture femminili. Una ricognizione fra le carte di Marina Zancan*

Descrizione del progetto: Il progetto avviato ha interessato le carte d'archivio conservate da Marina Zancan presso i locali del Dipartimento di Lettere e Culture moderne di Sapienza Università di Roma, relative all'impegno scientifico e didattico svolto nell'ateneo.

Titolo progetto: *Ricerca: approfondimento storico sull'archivio di Marina Zancan*

Descrizione del progetto: Il Fondo archivistico Marina Zancan conservato a Milano offre una traccia fondamentale per lo studio dell'attività del movimento Lotta femminista e dei gruppi che derivarono da questo.

Titolo progetto: *Diritti in movimento. Processi politici e femminismo: dentro e fuori i tribunali*

Descrizione del progetto: Il progetto raccoglie e mette a fuoco i processi politici degli anni '70 in uno sforzo di memoria storica; attraversa poi i decenni successivi del secolo scorso per giungere ai tempi nostri. L'opportunità è stata offerta dal lavoro di riorganizzazione, riordino e catalogazione di fascicoli processuali e di cartelle di documentazione presenti presso lo studio legale di Maria Virgilio, avvocatessa del Foro di Bologna.

Titolo progetto: *Progetto mostre digitali Fondazione Badaracco*

Descrizione del progetto: Il progetto prevede la messa a punto di un format di mostra digitale replicabile, con il fine di migliorare la divulgazione e l'accessibilità del patrimonio archivistico e documentario della Fondazione e di raggiungere fruitori inediti e pubblici più ampi. La sezione "Mostre digitali" sarà visibile sulla home page di Fondazione Badaracco.

Titolo progetto: *Usciamo dal silenzio, l'archivio narrato*

Descrizione del progetto: Il progetto ha previsto tre distinte azioni: la digitalizzazione delle carte dell'archivio; la realizzazione di una mostra virtuale sul percorso di Uds, basata sui materiali di archivio e arricchita da altri apporti fotografici e video; un ebook, frutto di una ricerca sull'archivio, sulla storia di Uds. La digitalizzazione delle carte dell'archivio consente una fruizione più vasta e

agevole dei materiali. La mostra virtuale, si iscrive nelle nuove modalità di fruizione degli archivi. L'ebook ha richiesto un lungo lavoro di ricerca condotto dalla sociologa Maria Grazia Gambardella con la collaborazione di alcune delle fondatrici di Usciamo dal silenzio.

Pubblicazioni

Titolo: *Una visceralità indicibile. La pratica dell'inconscio nel movimento delle donne degli anni '70 di Lea Melandri*. Enciclopedia delle donne-Fondazione Badaracco, Milano 2022

Titolo: *Gli avvolgimenti del tempo. Tra pandemie, guerre, sessismo e devastazione ambientale di Lea Melandri*. Smasher Edizioni 2022

Titolo: *Usciamo dal silenzio, una storia di donne di Maria Grazia Gambardella*. Milano, Ledizioni, 2022

Titolo: *Alba De Cèspedes, Romanzi, a cura e con saggio di Marina Zancan*, II Edizione I Meridiani, Novembre 2022, Milano, Mondadori Libri 2022

NOTA: La nuova edizione contiene anche il Romanzo "cubano" Con grande amor. Inoltre nelle note all'Edizione alle pagine CXLVIII e CXLIX sono inserite notizie sui contributi e sul lavoro di Fondazione Badaracco alla recezione e valorizzazione di importanti materiali d'Archivio e Fondi Carteggio relativi alla scrittrice.

Attività di diffusione culturale

Descrizione: Presentazione e dibattito del volume "Usciamo dal silenzio, una storia di donne". 27 ottobre 2022 presso la Casa delle Donne di Milano. Presente l'autrice Maria Grazia Gambardella con le fondatrici di Usciamo dal silenzio Manuela Cartosio, Maddalena Gasperini, Cristina Pecchioli e Assunta Sarlo. Hanno discusso del volume Anita Sonogo e Marina Piazza.

Mostra digitale: Usciamo dal silenzio, una storia lunga dieci anni

Tipo attività: act-3

Mostra digitale: Marta Lonzi. Autenticità e progetto

Mostra digitale: Diritti in movimento

2 – Dati dei Fondatori

Fondazione Elvira Badaracco - Studi e documentazione delle donne si è costituita nel 1994 dalla trasformazione del Centro di studi storici sul movimento di liberazione della donna in Italia.

La costituzione avviene il 16 dicembre 1994 a rogito del notaio Paolo De Carli di Milano. Alla Fondazione viene riconosciuta la personalità giuridica con decreto del Ministero per i beni culturali con decreto del Ministero per i beni culturali ed ambientali del 5 novembre 1997.

Nel 1979 Elvira Badaracco (1911-1994, studi all'Università Cattolica, approdo appassionato al socialismo milanese) fonda, con Pierrette Coppa, il *Centro di studi storici sul movimento di liberazione della donna in Italia*. La Fondatrice dispone nel suo testamento (aprile 1993) che il *Centro* si trasformi in una Fondazione sviluppandone le finalità. Inoltre le disposizioni testamentarie nominano Annarita Buttafuoco come prima garante a vita del patrimonio economico, scientifico e politico lasciato dalla Fondatrice. Alla morte di Annarita Buttafuoco (1999) Marina Zancan, Presidente della Fondazione dalla sua costituzione, ha ereditato da Annarita Buttafuoco la funzione di garante della medesima.

Il Centro di studi storici sul movimento di liberazione della donna in Italia si è avvalso sin dall'inizio della collaborazione di studiose di diversa provenienza e competenza, molte delle quali hanno continuato a impegnarsi nella Fondazione. Già prima del 1979 un primo gruppo di giovani studiose e ricercatrici femministe di Milano (Laura Grasso, Beatrice Perucci, Adriana Rabissi, Ettina Confalonieri, Pucci Selva, Marina Piazza) si incontrava con Elvira Badaracco e Pierrette Coppa, che perseguivano fortemente e tenacemente l'obiettivo di raccogliere e far confluire a Milano la documentazione milanese, lombarda, e per quanto possibile anche italiana, del Movimento femminista e dei contemporanei Movimenti delle donne, per far memoria di ciò che stava accadendo, sedimentando dallo *statu nascenti* una storia che prevedevano di lunga durata. Spesso si trattava di letteratura grigia, volantini, inviti alle manifestazioni, resoconti di seminari ed assemblee, testi ciclostilati in pochi esemplari, fascicoli, libri e libretti che passavano di mano in mano.

All'inizio degli anni'80 avviene l'incontro con Annarita Buttafuoco, Presidente della rivista femminista DWF, che stava completando a Milano le ricerche per il volume del 1985, *Le Mariuccine*. Intanto erano entrate a far parte del Centro anche Marina Zancan, Franca Bimbi, Paola Nava.

Onorificenze

Nel 1989 il Centro ha ricevuto il *Diploma e la Medaglia d'oro* di riconoscenza della Provincia di Milano.

Elvira Badaracco ha ricevuto diverse onorificenze da Istituzioni lombarde e milanesi, tra cui l'*Ambrogino d'oro* nel 1991.

L'*Ambrogino d'oro* è stato assegnato anche ad altre studiose e intellettuali in diversi modi coinvolte con la Fondazione: nel 2004 a Francesca Zajczyk, nel 2005 a Marina Piazza, nel 2012 a Lea Melandri.

La *Toga d'oro* è stata conferita nel dicembre 2022 a Maria "Milli" Virgilio, avvocatessa del Foro di

Bologna, componente del Consiglio di Amministrazione della Fondazione.

L'Archivio della Fondazione Badaracco è stato riconosciuto «di notevole interesse storico» dalla Sovrintendenza archivistica della Lombardia. Il *thesaurus* metodologico del Centro/Fondazione per la catalogazione d'Archivio è adottato per i primi anni come base per la catalogazione dai Centri di Documentazione italiani della Rete Lilit.

Nel corso del 2022 il consiglio d'amministrazione dell'ente ha ritenuto opportuno procedere alla iscrizione della Fondazione nel registro unico nazionale del terzo settore di cui al D.Lgs n. 117/2017. A norma dello statuto sociale vigente le modifiche statutarie erano di competenza del consiglio di amministrazione che in data 2 giugno 2022 si è riunito alla presenza del notaio Mariangela Pasquini di Roma. Il Consiglio di amministrazione ha deliberato di richiedere l'iscrizione della Fondazione nel registro unico nazionale del terzo settore di cui al D.Lgs n. 117/2017 nella relativa sezione "Altri enti del Terzo settore" e di adottare un nuovo testo di statuto della Fondazione adeguato alle disposizioni del codice del terzo settore.

3 – Criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2022 corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto in ossequio alle disposizioni previste dall'art. 13 del D.Lgs. del 02.08.2017 n. 117.

Come previsto dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 05.03.2020 esso si compone di Stato Patrimoniale (Mod. A), Rendiconto Gestionale (Mod. B) e Relazione di Missione (Mod. C); è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio ed ai criteri di valutazione di cui agli artt. 2423, 2423-bis e 2426 del codice civile.

Ove applicabili sono stati osservati i principi contabili nazionali e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica.

Ai sensi dell'art. 2423-ter del codice civile per ogni voce viene indicato l'importo dell'esercizio precedente.

Criteri di redazione

Nella redazione del bilancio si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità dell'attività della Fondazione;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;

- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- elaborare i dati in unità di euro, arrotondando all'unità i dati contabili originariamente espressi in centesimi di euro.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio sono quelli previsti dall'art. 2426 del codice civile e vengono di seguito esposti.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, e con indicazione in forma esplicita degli ammortamenti, delle rivalutazioni e delle svalutazioni effettuate.

I mobili, gli arredi e le macchine d'ufficio sono completamente ammortizzati.

Le spese di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitate integralmente al rendiconto gestionale.

Immobilizzazioni finanziarie

Il valore contabile non risulta superiore al valore corrente.

I titoli a garanzia sono iscritti al valore di mercato alla chiusura dell'esercizio.

Crediti

I crediti risultano iscritti al valore nominale che corrisponde al presumibile valore di realizzo e comprendono proventi da incassare ma di competenza dell'esercizio.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono indicate al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono iscritti sulla base del principio della competenza economica.

Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro risulta costituito in ossequio a quanto previsto dall'articolo 2120 del codice civile, dal contratto collettivo nazionale e dall'accordo individuale. Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

Valori in valuta

Non sussistono attività e passività in valuta estera.

Impegni, garanzie e rischi

Non sussistono impegni, garanzie e rischi per i quali debba essere indicato il loro valore contrattuale.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

4 - Informazioni sulle immobilizzazioni

Immobilizzazioni materiali:

Descrizione	Costo storico es. pr.	Rival. es. pr.	F.do amm.to es. pr.	Valore iniziale netto	Acquis./ Capital.	Alienaz.	Costo storico es. corr.	F.do amm.to es. corr.	Valore finale netto
- Fabbricati	1.369.717	0	0	1.369.717	0	0	1.369.717	0	1.369.717
- Mobili e arredi	17.692	0	17.692	0	0	0	17.692	17.692	0
- Macchine d'ufficio elettroniche	9.941	0	9.941	0	0	3.005	6.936	6.936	0
- Archivi (libri, riviste, filmati)	20.658	0	0	20.658	0	0	20.658	0	20.658
Totali	1.418.008	0	27.633	1.390.375	0	3.005	1.415.003	24.628	1.390.375

Prospetto dei fabbricati e delle rivalutazioni

L'immobile della Fondazione sito in Milano via Manara n. 1, composto da ufficio sito ai piani 3-S1, è stato rivalutato al 31 dicembre 2008.

Il compendio immobiliare è stato valutato in data 28 maggio 2022 in euro 1.971.000 con stima effettuata dalla geom. Ana Maria Català.

Descrizione fabbricato	Costo storico	Rivalutazione	Valore a bilancio
Milano via Manara n. 1 cat. A/10	516.457	563.543	1.080.000
Milano via Manara n. 1 cat. C/2	4.230		4.230
Milano via Menabrea n. 13 C/2	5.850		5.850
Milano via Menabrea n. 13 C/2	5.850		5.850
Milano via Menabrea n. 13 C/3	273.787		273.787
Totali	806.174	563.543	1.369.717

Immobilizzazioni finanziarie:

Descrizione	Saldo iniziale	Saldo finale	Variazione
Depositi cauzionali - esigibili oltre l'esercizio successivo	127	127	0
Fondo Eurizon Obbligazionario Etico	20.995	18.470	-2.525
Totali	21.122	18.597	-2.525

5 - Costi di impianto e di ampliamento - Costi di sviluppo

Non sono presenti costi di impianto e di ampliamento, né costi di sviluppo.

6 – Crediti e debiti**Attivo circolante - Crediti**

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari ad euro 0.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Descrizione	Saldo iniziale	Saldo finale	Variazione
Crediti verso soggetti privati per contributi	5.000	0	-5.000
Credito IRAP	104	0	-104
Totali	5.104	0	-5.104

Attivo circolante - Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari ad euro 15.602.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Descrizione	Saldo iniziale	Saldo finale	Variazione
Depositi bancari e postali	37.927	15.592	-22.335
Denaro e valori in cassa	10	10	0
Totali	37.937	15.602	-22.335

Crediti

Non sono presenti crediti di durata superiore a cinque anni.

Debiti

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi euro 93.796.

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

Descrizione	Saldo iniziale	Saldo finale	Variazione
Debiti verso banca	171	163	-8
Mutuo ipotecario entro esercizio successivo	0	7.282	7.282
Mutuo ipotecario	49.168	34.811	-14.357
Debiti verso altri soggetti	1.670	0	-1.670
Debiti verso altri finanziatori	5.000	5.000	0
Debiti per acconti	8.931	3.657	-5.274
Debiti verso fornitori	4.570	4.284	-286
Debiti tributari	35.459	22.593	-12.866
Debiti vs. ist. di prev. e secur. soc.	12	1.123	1.111
Altri debiti	15.465	14.883	-582
Totali	120.446	93.796	-26.650

Debiti di durata superiore a cinque anni

Si riportano le informazioni concernenti i debiti di durata superiore a cinque anni.

Descrizione	Debiti di durata non superiore a cinque anni	Debiti di durata superiore a cinque anni	Totale
Debiti verso banca	7.445	0	7.445
Mutuo ipotecario	0	34.811	34.811
Debiti verso altri soggetti	3.657	0	3.657
Debiti verso altri finanziatori	5.000	0	5.000

Debiti verso fornitori	4.284	0	4.284
Debiti tributari	22.593	0	22.593
Debiti vs. ist. di prev. e sicur. soc.	1.123	0	1.123
Altri debiti	14.883	0	14.883
Totali	51.703	42.093	93.796

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Si riportano le informazioni concernenti le garanzie reali su beni della fondazione.

Descrizione	Debiti non ass. da garanzie reali	Debiti assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banca per spese	163	0	163
Mutuo ipotecario	0	42.093	42.093
Debiti verso altri soggetti	3.657	0	3.657
Debiti verso altri finanziatori	5.000	0	5.000
Debiti verso fornitori	4.284	0	4.284
Debiti tributari	22.593	0	22.593
Debiti vs. ist. di prev. e sicur. soc.	1.123	0	1.123
Altri debiti	14.883	0	14.883
Totali	51.703	42.093	93.796

L'ipoteca è iscritta sull'immobile sito in Milano via Menabrea n. 13 sede dell'ente.

7 - Ratei e risconti

I risconti attivi sono pari ad euro 347.

I movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Descrizione	Saldo iniziale	Saldo finale	Variazione
Risconti attivi - premio assicurazione	306	306	0
Risconti attivi - canone servizio dominio	0	41	41
Totali	306	347	41

I risconti passivi sono pari ad euro 18.645.

I movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Descrizione	Saldo iniziale	Saldo finale	Variazione
Risconti passivi - canone locazione	17.008	18.645	1.637
Totali	17.008	18.645	1.637

8 - Patrimonio Netto

Il Patrimonio Netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari ad euro 1.274.299

Nel prospetto riportato di seguito vengono evidenziate le movimentazioni intervenute nei due esercizi precedenti nelle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e la riserva liberamente utilizzabile.

Patrimonio netto	Dotazione iniziale	Riserva di rivalutaz.	Rett. da arr.to S.P.	Avanzo esercizi precedenti/Patrim.	Avanzo (disavanzo)	Totale
------------------	--------------------	-----------------------	----------------------	------------------------------------	--------------------	--------

				monio libero	dell'es.	
Alla chiusura dell'esercizio 2020	559.668	563.543	0	143.523	7.989	1.274.721
Destinazione avanzo esercizio 2020				7.989	-7.989	
Avanzo esercizio 2021			2		8.717	
Alla chiusura dell'esercizio 2021	559.668	563.543	2	151.512	8.717	1.283.442
Destinazione avanzo esercizio 2021				8.717	-8.717	
Disavanzo esercizio 2022			1		-9.142	
Alla chiusura dell'esercizio 2022	559.668	563.543	1	160.229	-9.142	1.274.299

9 – Impegni di spesa o di reinvestimento di fondi o contributi

Non sono presenti impegni di spesa o di reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche.

10 – Debiti per erogazioni liberali condizionate

Non sono presenti debiti per erogazioni liberali condizionate.

11 – Principali componenti del rendiconto gestionale

A – Costi ed oneri da attività di interesse generale sono di seguito dettagliate

2) Servizi	2022	2021
Compensi collaborazioni	35.616	20.860
Donazioni	420	
Quote associative	360	100
Energia elettrica e gas	1.843	768
Valori bollati, postali e telefoniche	1.358	834
Cancelleria	861	201
Onerari professionali	8.003	761
Manutenzione attrezzature	546	163
Manutenzione fabbricato sede		3.490
Assicurazioni	1.225	1.225
Pulizia locali	820	743
Oneri bancari	665	659
Corso sicurezza ed antincendio	830	37
Condominiali sede	362	1.456
Varie	834	367
Totale	53.743	31.664

Gli incrementi significativi si riferiscono: alle collaborazioni utilizzate per la realizzazione dei progetti, agli onorari per giungere alla iscrizione al registro unico del terzo settore, all'energia elettrica e gas in relazione alla situazione internazionale.

4) Personale	2022	2021
Stipendi	20.124	12.814
Contributi	6.864	4.805
Trattamento fine rapporto	4.233	2.586
Totale	31.221	20.205

Il costo del personale ha subito un incremento in seguito alla riduzione dei periodi di cassa integrazione conseguenti alla ripresa dell'attività.

7) Oneri diversi di gestione	2022	2021
Tassa asporto rifiuti	263	146
Vari	469	1.097
Totale	732	1.243

A – Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale sono di seguito dettagliati

4) Erogazioni liberali	2022	2021
Donazioni da privati	1.962	1.292
Totale	1.962	1.292

5) Proventi del 5 per mille	2022	2021
Contributo	3.133	3.277
Totale	3.133	3.277

6) Contributi da soggetti privati	2022	2021
Contributo per celebrazione anniversario	0	5.000
Totale	0	5.000

8) Contributi da enti pubblici	2022	2021
Contributo MIC biblioteche non statali	2.298	2.800
Contributo MIC art. 8 legge n. 534/1996	35.159	15.759
Totale	37.457	18.559

10) Altri ricavi	2022	2021
Diritti d'autore	0	143
Totale	0	143

D – Costi ed oneri da attività finanziarie e patrimoniali di seguito dettagliate

2) Su prestiti	2022	2021
Interessi passivi su mutui	1.332	1.534
Interessi passivi su imposte	77	18
Totale	1.409	1.553

3) Da patrimonio edilizio	2022	2021
---------------------------	------	------

Spese condominiali	12.257	10.643
Imposta registro	597	583
Imposta IMU	10.288	10.288
Totale	23.142	27.213

4) Da altri beni patrimoniali	2022	2021
Svalutazione titoli	2.525	0
Totale	2.525	0

D – Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali di seguito dettagliate

4) Da altri investimenti finanziari	2022	2021
Interessi su titoli	0	203
Totale	0	203

3) Da patrimonio edilizio	2022	2021
Canone locazione	59.686	58.032
Rimborso spese condominiali	10.000	11.764
Totale	69.686	69.797

12 – Erogazioni liberali

Le erogazioni liberali ricevute sono di modesto valore sia unitario che complessivo ma evidenziano il riconoscimento e l'apprezzamento dei donatori per l'attività culturale svolta dalla Fondazione.

13 – Dipendenti

Presso la Fondazione svolge attività lavorativa continuativa una sola dipendente assunta con contratto di lavoro a tempo indeterminato, part-time al 75 per cento, qualifica impiegata di terzo livello, contratto applicato CCNL Settore Commercio.

Fondo trattamento di fine rapporto

Il fondo maturato per la dipendente è iscritto nelle passività per complessivi euro 38.181.

La composizione ed i movimenti sono così rappresentati:

Descrizione	Saldo iniziale	Acc.ti dell'eserc.	Utilizzi dell'eserc.	Altri movim. dell'es. (+/-)	Saldo finale	Variazione
Trattamento fine rapporto impiegati	33.948	4.233	0	0	38.181	4.233
Totali	33.948	4.233	0	0	38.181	4.233

14 – Compensi agli organi dell'ente

A tutti i componenti degli organi della Fondazione non è stato attribuito alcun compenso.

15 – Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Non sono presenti patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui all'art. 10 del decreto legislativo n. 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni.

16 – Operazioni con parte correlate

La Fondazione non ha svolto operazioni con parti correlate.

17 – Proposta di copertura del disavanzo

Si propone di procedere alla copertura del disavanzo con gli avanzi di precedenti esercizi.

18 – Situazione dell'ente e dell'andamento della gestione

Nell'esercizio in esame è stato svolto un consistente incremento dei lavori sui fondi archivistici che hanno permesso di migliorare la loro valorizzazione.

Con i contributi ricevuti nell'anno si sono potuti pubblicare tre volumi, produrre tre mostre digitali, continuare l'inserimento dei volumi e delle riviste in ISBN.

Al disavanzo d'esercizio di euro 9.142 concorrono le spese di carattere straordinario sostenute a professionisti per la perizia di valutazione degli immobili e per le modifiche allo statuto della Fondazione per poter accedere all'iscrizione al Runt.

19 – Evoluzione prevedibile della gestione e previsione di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

Le attività della Fondazione proseguiranno nel corso del 2023 secondo le attività programmate nel piano triennale presentato al Ministero dei Beni Culturali.

Attività di ricerca

AttraversaMenti: la storia della Fondazione Badaracco nella storia dei movimenti e degli archivi femministi

La ricerca si propone di ricostruire la storia della Fondazione Badaracco contestualizzandola nelle generazioni dei femminismi italiani e degli archivi delle donne. La nascita del Centro di documentazione, da cui ha avuto origine la Fondazione, si inserisce in un processo in cui, passata la fase espansiva del neofemminismo, i gruppi e i collettivi si sono interrogati sull'opportunità di salvaguardare la memoria degli eventi e sulle eventuali modalità di attuazione. La ricerca si propone

di far emergere le risposte che hanno motivato le donne che hanno dato vita alla Fondazione e di riflettere sul modo in cui, nel corso degli anni, donne di altre generazioni hanno interpretato questa “missione” intrecciando le proprie esperienze con la traiettoria dell’ente. In chiusura del lavoro di ricerca, un incontro con altre realtà nazionali e internazionali, consentirà il confronto con archivi e centri di studio che hanno percorso altre strade.

Culture del femminismo e storia delle scritture femminili. Una ricognizione fra le carte di Marina Zancan

Il progetto di ricerca si propone di individuare e sottoporre ad uno studio sistematico i documenti appartenenti all’archivio di Marina Zancan da destinarsi alla Fondazione Badaracco. Le carte rappresentano una fonte ancora inedita per ricostruire la storia delle pratiche e delle conoscenze elaborate dai movimenti femminili e per misurare l’impatto delle metodologie scientifiche messe a punto da Zancan per lo studio delle scritture e del lavoro intellettuale delle donne nel Novecento. Saranno oggetto di studio i materiali relativi a: - l’attività politica svolta a Padova nei primi anni Settanta presso il Comitato per il salario al lavoro domestico e il Centro per la salute della donna; - la fondazione e il coordinamento del primo Dottorato in Italia in Storia delle scritture femminili, costituito nel 1995 presso Sapienza Università di Roma; - i progetti di ricerca sulle intellettuali del Novecento; - la storia della Fondazione Elvira Badaracco.

Partner di progetto: Sapienza Università di Roma

Culture del femminismo e storia delle scritture femminili. Una ricognizione fra le carte di Marina Zancan

Il progetto di ricerca si propone di individuare e sottoporre ad uno studio sistematico i documenti appartenenti all’archivio di Marina Zancan da destinarsi alla Fondazione Badaracco. Le carte rappresentano una fonte ancora inedita per ricostruire la storia delle pratiche e delle conoscenze elaborate dai movimenti femminili e per misurare l’impatto delle metodologie scientifiche messe a punto da Zancan per lo studio delle scritture e del lavoro intellettuale delle donne nel Novecento. Saranno oggetto di studio i materiali relativi a: - l’attività politica svolta a Padova nei primi anni Settanta presso il Comitato per il salario al lavoro domestico e il Centro per la salute della donna; - la fondazione e il coordinamento del primo Dottorato in Italia in Storia delle scritture femminili, costituito nel 1995 presso Sapienza Università di Roma; - i progetti di ricerca sulle intellettuali del Novecento; - la storia della Fondazione Elvira Badaracco.

Partner di progetto: Sapienza Università di Roma

Diritti in movimento. Processi politici e femminismo: dentro e fuori i tribunali

Il progetto costituisce la prosecuzione di quanto già attuato nel 2022. Alla luce dei primi sviluppi della ricerca, si ritiene importante proseguire nel solco del lavoro avviato, continuando e ampliando l'analisi su alcune vicende processuali della memoria storica del femminismo, al fine di indagare il ruolo dello strumento processuale nelle pratiche politiche femministe: dalla presenza in aula e fuori dall'aula, caratteristica degli anni '70-'80, con richiesta simbolica di risarcimento danni, all'odierna costituzione di parte civile dei movimenti, delle associazioni e degli enti locali. L'analisi processuale e storica metterà in luce cambiamenti e criticità nelle pratiche processuali e nella comunicazione mediatica relativa a questioni di genere.

“Saremo marea”. Nuove “streghe”, vecchie sfide e strategie di resistenza a confronto. Progetto socio-visuale sui femminismi.

L'obiettivo è realizzare un progetto socio-fotografico – facilmente accessibile e fruibile – per documentare differenze e punti di contatto tra le lotte di ieri e di oggi. La proposta è immaginare una mostra itinerante nella quale riflettere e far riflettere sui rischi di arretramento rispetto ai diritti conquistati grazie alle lotte dei movimenti femminismi di seconda ondata, nonché dare visibilità al potenziale trasformativo dei femminismi di ieri e di oggi. Per il 2023 si prevede la raccolta di materiale di archivio sui temi messi in campo dai movimenti femministi degli anni '70, nonché della costruzione culturale e mediatica in chiave anti-femminista (backlash anni'80/movimenti pro-life dal 2010 in poi).

Archivio “Scritti di Rivolta Femminile”

La ricerca è avviata in concomitanza del deposito dell'archivio di Rivolta Femminile alla Fondazione, dove già è conservato il fondo Marta Lonzi. Lo studio si propone di ricostruire le vicende della prima casa editrice autogestita da donne in Italia, Scritti di rivolta femminile, scaturita nel 1970 dai gruppi di autoscienza formati dopo la pubblicazione del “Manifesto di rivolta femminile”, uno dei documenti fondativi del femminismo italiano. I testi pubblicati sono stati il veicolo della diffusione di un pensiero che ha avuto grande influenza sul movimento delle donne in Italia e all'estero. Non esistono ricostruzioni complete dell'attività editoriale di RF, che si è dispiegata in un catalogo di 15 titoli. Alcuni di questi testi si sono rapidamente diffusi anche all'estero grazie a traduzioni. Testimoniano l'originalità della proposta sul fronte dell'espressione del pensiero e su quello della sua circolazione e nel suo tradursi nella realtà, ovvero nel processo di produzione. Partner di progetto: In collaborazione con Fondazione Jaqueline Vodoz Bruno Danese, Milano

Titolo progetto: Mostra digitale: *“I Manifesti. Percorsi tra politica e arte”*.

La Fondazione conserva uno dei più consistenti fondi di manifesti del movimento delle donne prodotti in Italia a partire dagli anni '70. Si intende articolare i materiali attraverso una ricerca che metta a confronto creatività, attivismo, esperienze grafiche e linguaggi. 1. A partire dalla mostra “Riguardarsi” (1997), considera i manifesti del Movimento femminista e del movimento politico delle donne posseduti dalla fondazione. Questa parte intende fornire materiali per un lavoro storiografico e per la lettura politica di una vicenda che ormai riguarda l'intera storia italiana. 2. Analisi dei linguaggi comunicativi e artistici, dando rilevanza alla rappresentazione grafica dei temi, con particolare attenzione al lavoro e al ruolo di artiste e graphic designer. La ricerca è integrata da una sezione relativa alla comunicazione rivolta alle donne ad opera di partiti politici e sindacati con analisi della collezione manifesti della Fondazione Anna Kuliscioff.

Partner di progetto: Fondazione Anna Kuliscioff, Milano; NABA.

Titolo progetto: *Oltre gli stereotipi*

Descrizione del Progetto: Gli stereotipi – ci occupiamo qui di quelli di genere – si formano nei primi anni di vita e vengono poi confermati dall'educazione informale e familiare, che si giustifica ricorrendo ai concetti di normalità e naturalità. La scuola non appare attrezzata a contrastare tale curriculum nascosto, né spesso ne sente la necessità. Si sta però formando una domanda di conoscenza tra giovani e giovanissimi che non trova risposte adeguate poiché la scienza pedagogica, al contrario di altre, non si è dotata di strumenti atti a coprire tali bisogni e solo recentemente una casa editrice sta per pubblicare un manuale universitario su questi temi.

Riteniamo che da tale opera si possano trarre argomenti che si rivolgano ai vari ordini scolastici, con una maggiore accessibilità legata a una grafica visiva.

Si possono utilmente precisare forme e contenuti di questa opera attraverso focus group rivolti a utenze e docenti e utile risulta anche l'organizzazione di una mostra digitale con vignette, differenziata anche per ordine di scuole, che spieghino gli intenti dell'azione educativa e la pubblicizzino sul sito della Fondazione e attraverso opportune forme di disseminazione. Nel 2023 è previsto il recupero di alcuni percorsi svolti dalla Città metropolitana di Milano e dall'Università di Milano Bicocca e disegno dei primi focus group.

Titolo progetto: *“Lei è la mia alba”*. Adriana Ramelli – Alba de Céspedes: il carteggio, l'amicizia.

Descrizione del progetto: Il lavoro analizza l'inedito carteggio tra Adriana Ramelli (1908-1996), prima direttrice in Svizzera di una Biblioteca Cantonale (Lugano), e la scrittrice Alba de Céspedes (1911-1997). Il contenuto riguarda i profili intellettuali di due donne cruciali per la cultura italiana

nell'orizzonte del dopoguerra, sospeso tra ideali e tensioni sociali. Il Progetto porta nuova linfa agli studi su A. de Céspedes valorizzando altresì la figura di A. Ramelli e il suo contributo alla promozione del patrimonio vivente della lingua italiana nella Svizzera multiculturale. Verrà indagata anche l'influenza di A. Ramelli nel panorama culturale italiano. Il Progetto contribuirà ad una pubblicazione attraverso un percorso di alcuni seminari internazionali e con un'intervista a Franca Cleis, già Presidente degli Archivi Riuniti Donne Ticino, che ha raccolto la prima documentazione biografica su Ramelli. Una Mostra digitale permanente sul sito della Fondazione Badaracco illustrerà il lavoro svolto. Il carteggio è depositato presso Franca Cleis e presso la Fondazione Mondadori. La ricercatrice Miriam Nicoli ha già ricevuto l'assenso di Franca Cleis e della Fondazione Mondadori per la consultazione. Le professoresse Marina Zancan e Monica Storini dell'Università La Sapienza hanno accettato la supervisione del lavoro in corso.

Partner di progetto: Università di Zurigo, Fondazione Mondadori, La Sapienza Università di Roma.

Titolo del progetto: Acquisizione, riordino e inventariazione dell'archivio di Marina Piazza

Con questo progetto, si propone l'acquisizione, il riordino e l'inventariazione dei materiali dell'archivio privato di Marina Piazza, ultima presidente della Commissione nazionale Pari opportunità negli anni 2001,2002,2003. La Commissione, nata nel 1984 con una forte sottolineatura delle pratiche di trasversalità, è stata un organismo che raccoglieva tutte le forze femminili (movimenti femminili dei partiti, associazioni femminili e femministe, forze sociali, donne eccellenti), con un'autonomia politica e finanziaria. In seguito alla nascita nel 1996 del Ministero e del Dipartimento per le P.O , è emerso il problema delle rispettive posizioni e competenze, suscitando un ampio dibattito, che si è inasprito dopo l'avvento del nuovo governo nel maggio 2001 e la nomina della nuova ministra delle P:O . Nel novembre 2003, alla fine del mandato di Marina Piazza, è stato approvato dal governo un decreto legislativo per porre fine alla Commissione come organismo indipendente, incardinandola all'interno del Ministero stesso, con finalità di studi e ricerche. Si ritiene dunque interessante l'acquisizione dell'archivio privato di Marina Piazza, in quanto ultima presidente della Commissione come organismo indipendente.

Seminari in programma

Scrittrici e intellettuali alle origini della Repubblica. Seminario di studi e presentazione del volume Protagoniste alle origini della Repubblica

Roma, Dipartimento di Lettere e Culture moderne – Sapienza Università di Roma, 18 maggio 2023 alle ore 17 Aula Levi della Vida, Via dei Volsci 122. “Alle origini della Repubblica: scrittrici e intellettuali italiane”. Intervengono Patrizia Gabrielli (Università di Siena) e Monica Cristina Storini

(Sapienza Università di Roma). Introduce Laura Di Nicola. Il seminario rientra nell'offerta didattica del Dottorato in Scienze documentarie, linguistiche e letterarie. Oggetto dell'incontro è la valorizzazione degli esiti del progetto "Alle origini della Repubblica: scrittrici e intellettuali italiane protagoniste nella costruzione di una nuova cultura" (2018-2020), finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e realizzato dalla Fondazione Badaracco. Durante il seminario sarà presentato per la prima volta il volume curato da Laura Di Nicola "Protagoniste alle origini della Repubblica".

Scrittrici, editrici, giornaliste e sceneggiatrici italiane" (Roma, Carocci, 2021).

Temi e topos del Carteggio Adriana Ramelli – Alba de Céspedes 1954- 1990

Seminario sulle scritture femminili nella Svizzera Italiana. Fondazione Badaracco, Milano

Elvira Badaracco. Emancipazionismo e Liberazione. Oltre i dualismi

Nel trentesimo dalla scomparsa di Elvira Badaracco e dalla nascita della Fondazione che Elvira ha dotato con la sua passione e con il suo patrimonio risulta importante proporre ai femminismi italiani una riflessione sui nuovi orizzonti dei movimenti collettivi e delle realtà associative che si richiamano al femminismo e al pluralismo dei generi.

Nel 2023 inizieranno i lavori ed le ricerche per proporre per il 2024 un Seminario nazionale, a partire da un adeguato Comitato Scientifico, per definire alcune parole-chiave attorno ai nodi dell'implementazione dei diritti, del rapporto tra pari opportunità e giustizia gender oriented, del riconoscimento delle differenze e delle diversità di linguaggi tra le generazioni. Da questa attività intendiamo proporre una Mostra Digitale che dal sito della Fondazione e da altri siti collegati, rafforzi il ruolo pubblico del discorso femminista.

Pubblicazioni in programma

Marina Zancan (a cura di), Diario (1935-1992) di Alba de Céspedes, Milano, Mondadori, 2023

Attività di diffusione culturale in programma

Liceo Giulio Casiraghi Cinisello Balsamo. Proposta di percorsi di Educazione civica nella settimana dal 6 al 10 febbraio. I percorsi si sviluppano su diversi moduli: modulo: "Mis(s)conosciute": (incontri di un'ora ciascuno per biennio e triennio). Il percorso si svolge in una serie di incontri che intendono presentare alcune figure di donne che hanno avuto un ruolo nella storia del nostro Paese. La Fondazione curerà due incontri: 6 febbraio "Rosalia Montmasson, La camicia rossa", relatrice Nicoletta Gandus, magistrata; 7 febbraio "Cristina Trivulzio di Belgiojoso, la prima donna d'Italia",

relatrice Franca Pizzini, docente di sociologia. Modulo “Dia/logos”: 10 febbraio “Biografie senza progetto: ragazze e ragazzi di fronte al futuro”, relatrice Carmen Leccardi, docente di sociologia. Modulo “Agenda 2030”: 10 febbraio “Il racconto della violenza di genere tra storia, media e social”, relatrice Assunta Sarlo, giornalista.

In collaborazione con il liceo Casiraghi di Cinisello Balsamo, altre scuole secondarie e municipi milanesi e con la scuola di italiano per migranti dell’associazione “Porto di mare”, viene proposta una offerta di moduli didattici di educazione civica. La proposta formativa, a cura del comitato scientifico, si articola sui temi dei diritti costituzionali e delle questioni di genere, anche in un’ottica di inclusione di nuove e nuovi cittadini. La scuola di italiano per migranti di “Porto di mare” è attiva dal 2019 presso la Fabbrica del Vapore di Milano e si propone come strumento, oltre che di apprendimento linguistico, di costruzione di relazioni e senso di comunità.

Presentazione e discussione del volume “Usciamo dal silenzio, una storia di donne”, Ledizioni 2022 presso l’Università Milano Bicocca all’interno dell’incontro “Fare memoria sui diritti delle donne. Dagli archivi alle narrazioni”. 7 febbraio 2023.

Presentazioni ebook e dibattito su “Una visceralità indicibile. La pratica dell’inconscio nel movimento delle donne degli anni Settanta”: aprile e maggio presentazioni presso la Libera Università delle donne e la Casa delle donne di Milano

Dibattito: “La resistenza vista attraverso il succedersi delle generazioni” presso la Casa della Cultura di Milano, 27 aprile alle ore 17. Saranno presenti Benedetta Tobagi, Ferruccio Capelli, Anna Frigo, Maria Grazia Gambardella, introduce Carmen Leccardi. Partner: Università Bicocca – Dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale

L’incertezza, circa l’entità ed i tempi in cui i contributi saranno erogati dagli enti pubblici, rallenta sia la prosecuzione delle attività già iniziate, sia l’avvio di nuovi progetti per il cui svolgimento si rende indispensabile il rafforzamento dei collaboratori. Considerato il patrimonio e la situazione finanziaria si ritiene che gli equilibri economici e finanziari possano essere mantenuti non essendo previsti per l’anno corrente oneri di carattere straordinario.

20 – Modalità di perseguimento delle finalità statutarie, con specifico riferimento alle attività di interesse generale

Conformemente con quanto disposto all’art. 5 del codice del terzo settore e con le finalità statutarie la Fondazione mette a disposizione della comunità scientifica del mondo e della popolazione il

proprio patrimonio archivistico, bibliografico, audiovisivo, fotografico.

La Fondazione Badaracco ritiene elemento fondamentale della sua missione culturale, oltre alla conservazione ed alla promozione di studi e ricerche sulla storia delle donne e dei movimenti femministi, l'attività di formazione e divulgazione a partire da tale patrimonio.

Questo perché il patrimonio culturale è una ricchezza, potremmo dire un'eredità, che è chiamata a svolgere all'interno della società un ruolo politico nel senso più nobile del termine: creare legami intergenerazionali, costruire quadri di memoria sociale, di senso e di identità collettive ed individuali, aprire al cambiamento, al possibile, al futuro a partire dalla conoscenza di ciò che è stato. E tale eredità politica risulta ancora più importante per quei soggetti che, come le donne, sono stati finora esclusi e cancellati dalla storia ufficiale.

Le attività di formazione e divulgazione nelle scuole, nelle associazioni e all'interno delle comunità cittadine, nelle loro diverse articolazioni, svolgono così un ruolo di decostruzione di una storia parziale in quanto storia di un solo genere, quello maschile, e propongono una visione più completa e dialettica della società umana, composta da donne e uomini, i cui generi superano il binarismo biologico.

Gli archivi, spesso percepiti come luoghi 'remoti' e distanti, sono invece fondamentali per preservare la memoria del passato. Riattualizzarla in una prospettiva contemporanea, anche grazie alle nuove tecnologie, è un'occasione per avvicinare gli utenti ai luoghi di conservazione dei materiali utili alla costruzione della memoria stessa. In quest'ottica la Fondazione ha iniziato un percorso di mostre digitali per favorire l'accesso alla documentazione ad un pubblico sempre più ampio e per assicurarne la conservazione a lungo termine. Gli oggetti digitalizzati, per essere valorizzati, devono "raccontare delle storie" attraverso mostre virtuali e percorsi tematici interattivi, ipertestuali e ipermediali, proponendo percorsi informativi, didattici e di approfondimento in grado di attrarre l'interesse di un'utenza sempre più "digitale" e favorendo allo stesso tempo la visibilità del proprio patrimonio. Le opportunità offerte dalla dimensione digitale e dal web alla valorizzazione dei beni culturali sono infatti potenziate rispetto a quelle offerte dal mondo analogico. La possibilità di realizzare mostre virtuali e la disponibilità di siti web di qualità, unitamente allo sviluppo di un bagaglio teorico, metodologico e strumentale adeguato, permettono di superare i limiti della frammentazione del patrimonio culturale garantendone la più ampia fruizione in rete e costringono a riconsiderare procedure e metodi impiegati nella produzione intellettuale e nella comunicazione e diffusione delle conoscenze.

21 – Attività diverse

La Fondazione non svolge attività diverse di cui all'art. 6 del D.Lgs. 2 agosto 2017 n. 177.

22 – Costi e proventi figurativi

Non sono presenti nel rendiconto gestionale.

23 – Differenze retributive

Per il trattamento retributivo dell'impiegata in forza si richiama quanto indicato al punto 13.

24 – Attività raccolta fondi

La Fondazione non ha effettuato alcuna attività di raccolta fondi.

Informazioni

Come previsto dalla legge 4 agosto 2017 n. 124 art. 1 commi 125-129 si riportano di seguito i contributi ricevuti dalle pubbliche amministrazioni per progetti e per lo sviluppo dell'attività istituzionale. Tutti gli importi di competenza sono stati incassati nell'anno. La somma incassata per il contributo 5 per mille è stata utilizzata per il pagamento dello stipendio e dei contributi della dipendente.

Soggetto erogante	Importo competenza 2022	Somma incassata 2022	Causale
Ministero dei beni culturali	35.159,00	35.159,00	Contributo art. 8 legge 354/96
Ministero dei beni culturali	2.298,00	2.298,00	Contributo Biblioteche non statali
Agenzia delle Entrate	3.132,90	3.132,90	Contributo "Cinque per mille"
Totale	40.589,90	40.589,90	

Milano, 29 marzo 2023

La Presidente del Consiglio di Amministrazione

(Marina Zancan)

